



Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel 2017, compatibilmente con le condizioni del mutato contesto territoriale, si è cercato di proseguire nell'opera di stimolo allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici. L'intento di proseguire e rafforzare il *Menù della Sibilla* ha trovato un oggettivo ostacolo nella sopravvenuta inagibilità di molti ristoranti della rete.

E' stata anche mantenuta la "vetrina online" della aziende agricole creata dopo gli eventi sismici dell'agosto 2016.

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi: Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Di fatto negli ultimi cinque anni non sono stati registrati danni a persone nel territorio del Parco. I conflitti citati sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal cinghiale alle colture e dal lupo al patrimonio zootecnico. Nel 2017 l'accertamento e la liquidazione dei danni avvengono in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione dei carabinieri Reparto Parco che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse per l'anno 2017 ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di una società di servizi individuata con procedura di evidenza pubblica espletata all'inizio del 2017.

Nel 2017 per quanto riguarda i danni relativi all'agricoltura e ascrivibili ai cinghiali si è registrato un incremento dell'entità degli indennizzi, rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente ma solo leggermente superiore a quella che è la media dei 4 anni precedenti (1,2%) e quindi sostanzialmente in linea con le previsioni, anche se comunque per diminuire questa entità sarà necessario rafforzare il programma di gestione del cinghiale nel parco. Per quanto riguarda i danni alla zootecnia, ascrivibili agli attacchi del lupo, invece si registra un incremento di circa il 50% rispetto alla media dei 4 anni precedenti: in questo caso il dato è dovuto principalmente alla predazione di puledri lasciati allo stato brado nell'area di Norci, e più precisamente di Castelluccio, mentre trascurabili sono le predazioni di ovini in tutto il territorio del parco. Questo a ribadire l'efficacia delle misure di prevenzione sperimentate e attuate per gli ovini con le recinzioni elettriche e a suggerire la revisione del regolamento o l'introduzione di recinti elettrici per giovani bovini ed equini, per questo bestiame lasciato allo stato brado. Nella tabella che segue si indicano i dati relativi all'indennizzo dell'ultimo quinquennio:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnia (€)	Persone (€)	Totale (€)
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24
2016	230.043,61	2.088,00	-	232.131,61
2017	223.600,98	5.640,00	-	222.600,98

Nell'anno 2017 si sono completate le misure di prevenzione indirizzate alla riduzione del conflitto con la zootecnia, in attuazione DP n. 23/2016 ove erano state indicate le aree di intervento prioritarie per la destinazione dei fondi raccolti mediante donazioni finalizzati ad un contributo per la realizzazione di recinti mobili a protezione del bestiame, così come di seguito elencate:

- € 15.513,33 , donati dalle Aziende del Gruppo Martini (Longiano- FC);
- € 2.000,00, donati da Punta Verde in situ onlus,



- € 2.000,00, donati da Parco Natura Viva,
- € 7.000,00, donati da A.R.C.A.,
- € 2.000,00, donati da Società Zoologica di Pistoia.

A tale scopo, con DD 480/2016 era stato pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinti mobili elettrificati a protezione di ovino e caprini da canidi e altri carnivori i cui termini ed i contributi sono stati protratti ed integrati con D.D. 263/207 e 404/2017. Con quest'ultimo il Parco, per poter riconoscere a tutti i richiedenti il contributo, ha impegnato un'ulteriore somma di € 1.730,00 per la somma complessiva di € 30.243,33.

Di seguito una schematizzazione del risultato della presente azione:

- 29 il numero dei richiedenti il contributo,
- 28 le istanze complessivamente accolte,
- 28 il numero delle aziende già liquidate,
- € 30.101,49 i contributi complessivamente riconosciuti e liquidati.

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Di fatto le attività di ordinaria amministrazione relative a questo obiettivo operativo sono state fortemente sconvolte dalle conseguenze degli eventi sismici. In questa sezione si tratta delle questioni relative al patrimonio immobiliare dell'Ente mentre per gli altri tipi di interventi e strutture si rimanda alla sezione del programma di interventi post sisma posto alla fine di questa relazione.

Danni subiti dal patrimonio immobiliare ed infrastrutturale del parco

Il Parco, nell'ambito delle proprie competenze e titoli di proprietà, ha provveduto:

- alla richiesta di sopralluoghi per stabilite l'agibilità o meno delle strutture di proprietà del Parco, avanzate ai Comuni territorialmente competenti;
- all'acquisizione delle schede Fast/Aedes inerenti l'esito dei sopralluoghi, effettuati dalle squadre autorizzate;
- all'acquisizione delle relative ordinanze emanate, per gli immobili inagibili, dai Sindaci dei Comuni interessati;
- alla predisposizione ed inoltro delle schede di rilevamento dei danni subiti dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016 relative a tutto il patrimonio strutturale ed infrastrutturale dell'Ente.

L'entità del danno al patrimonio del Parco è stato stimato in complessivi € 11.527.928,00, suddiviso per ambito regionale come in appresso:

Programma OO.PP. REGIONE MARCHE (art. 14 comma 2 D.L. 189/2016 convertito in L. 229/2016 e s.m.i.)

- Scheda rilevamento danno Rifugio Colle Le Cese	€	836.504,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Tribbio 2	€	758.128,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Cupi	€	1.084.192,00
- Scheda rilevamento danno Sede Parco	€	2.808.384,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Monastero	€	204.920,00
- Scheda rilevamento danno Sentieri, itinerari ecc.	€	2.988.320,00
Totale Regione Marche	€	8.680.448,00

Programma OO.PP. REGIONE UMBRIA (art. 14 comma 2 D.L. 189/2016 convertito in L. 229/2016 e s.m.i.)

- Scheda rilevamento danno Rifugio Campi di Norcia	€	1.285.880,00
--	---	--------------

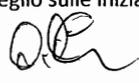
- Scheda rilevamento danno Edificio Campi di Norcia	€	618.784,00	
- Scheda rilevamento danno Sentieri, itinerari ecc.	€	942.816,00	
Totale Regione Umbria	€	2.847.480,00	

In relazione alle richieste di cui sopra, ad oggi, soltanto la struttura destinata a rifugio escursionistico di Cupi di Visso è stata oggetto di finanziamento per un importo di 1.084.192,00 (elenco n. 90 dell'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 37 dell'08.09.2017).

In relazione a tale intervento, la fase di progettazione non ha avuto ancora seguito a causa dei mancati chiarimenti circa la titolarità dell'Ente attuatore addetto a promuovere tali procedure.

Sede temporanea del parco nazionale dei monti sibillini

- il fenomeno sismico che ha colpito il territorio del Parco, in particolar modo con gli eventi del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato l'inagibilità della sede istituzionale dell'Ente, ubicata in Visso Piazza del Forno;
- il Comune di Visso, con ordinanza n. 158 del 27.10.2016, ha emesso un provvedimento di evacuazione generale della popolazione, con obbligo di evacuare sia le abitazioni che tutti gli edifici destinati a qualsiasi uso interessati dai citati eventi sismici;
- la sede del parco, della superficie di circa 1.300 mq, è inclusa nella "zona rossa" del comune di Visso ed è stata ritenuta inagibile sin dal 28 ottobre 2016, a seguito delle verifiche effettuate dai Tecnici incaricati, che hanno redatto le schede Aedes, con il seguente esito:
- ID. n. 29084 del 28.10.2016, con giudizio di agibilità E (edificio inagibile);
- ID. n. 29086 del 28.10.2016, con giudizio di agibilità E (edificio inagibile);
- a seguito di tali esiti il Comune di Visso ha emanato l'ordinanza di inagibilità della sede istituzionale del Parco n. 580 del 21.09.2017, poi rettificata con successiva ordinanza n. 194 dell'01.03.2018;
- dal 26 ottobre 2016 il Parco Nazionale dei Monti Sibillini non dispone di una sede istituzionale che gli consenta di compiere appieno le attività di istituto;
- a tutt'oggi le attività dell'Ente sono infatti ospitate presso altre strutture pubbliche: Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Umbria e Marche (a Tolentino) e presso un locale messo a disposizione dal Comune di Visso e, fino al 31.10.2017, presso la Direzione Regionale della Protezione Civile dell'Umbria (a Foligno).
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'emergenza terremoto, ha istituito un tavolo di coordinamento tra il Ministero stesso, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ed il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, al fine di coadiuvare e ristabilire le condizioni di normalità del territorio dei due parchi.
- tra le varie iniziative proposte e condivise, quella di assoluta priorità è l'obiettivo della riattivazione di una sede istituzionale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, capace di accogliere tutto il personale dell'Ente;
- con atto del Consiglio Direttivo n. 37 del 21.12.2016 era stato deliberato l'atto di indirizzo per realizzare, nel breve termine, una struttura in legno idonea a ristabilire la sede unica di tutti gli uffici del Parco a Visso;
- con decreto del Presidente n. 3 del 03.03.2017, ratificato dal C.D. con deliberazione n. 8 del 27.04.2017, sono state fornite indicazioni per raggiungere tale obiettivo;
- il Parco, con note prot. 1429 del 27.03.2017 e prot. 1647 del 05.04.2017, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta formale di un finanziamento straordinario per la realizzazione di circa 450 mq di uffici temporanei con struttura in legno, stimando un costo complessivo di 850.000 euro;
- il Ministero Vigilante, con nota n. 7267 del 07.04.2017, acquisita al prot. dell'Ente al n. 1689/2017 avente ad oggetto "Eventi sismici del 24.8.2016 e successivi - Azioni volte all'immediata riattivazione di una sede temporanea del Parco", "considerando indispensabile e opportuno riunire tutto il personale dell'Ente Parco in una unica struttura per garantire la possibilità di agire al meglio sulle iniziative da intraprendere

  23



nel breve e medio periodo”, ha comunicato l’intenzione di concedere il cofinanziamento di euro 400.000,00, per la realizzazione della sede temporanea, oltre al nulla-osta ad avvalersi dei finanziamenti concessi negli anni precedenti e ancora non utilizzati;

- il Servizio di Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. 415263 del 08.05.2017 (acquisita al n. 2162 in data 09.05.2017), ha comunicato l’idoneità dell’area per l’allestimento di una struttura temporanea dell’Ente in Loc. Palombare – Visso (MC) identificata catastalmente al F. 53 particelle 68 e 240;
- con decreto del Presidente n. 15 del 06.07.2017, sono state fornite le indicazioni definitive per l’acquisto del terreno necessario alla realizzazione di una struttura temporanea in legno, atta a garantire la prosecuzione delle attività istituzionali dell’Ente;
- con atto di compravendita stipulato dal Notaio Conti di Tolentino repertorio n. 84572/23513 del 28.07.2017, il Parco ha formalizzato l’acquisto dell’area di cui sopra;
- con nota acquisita al prot. dell’Ente al n. 4914 del 19 settembre 2017 è stata formalizzata l’intesa con la Regione Marche, Servizio Protezione Civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016, per la riattivazione della sede temporanea del Parco;
- con decreto 360 del 22.09.2017 è stato affidato l’incarico per la realizzazione di indagini e rilevamenti geologici, sismici, geotecnici e geofisici e redazione della relazione geologica per la realizzazione della sede temporanea del Parco;
- con Decreto del Direttore n. 369 del 2.10.2017 è stato affidato l’incarico professionale per la progettazione esecutiva della sede temporanea del Parco al Raggruppamento temporaneo il cui mandataro è l’ing. Danilo Carlini di Treia;
- con deliberazione del C.D. n. 33 del 14.12.2017, con la quale si è preso atto del presente progetto che in quella sede veniva illustrato ed esposto, è stata fornita un’ulteriore raccomandazione, riguardante “l’utilizzo di sistemi di risparmio energetico e, se possibile, anche fotovoltaico”;
- con note prott. n. 6857 del 12.12.2017, n. 6984 del 18.12.2017 e n.7038 del 20.12.2017 è stata convocata la conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto in argomento, il cui primo destinatario è il Capo dipartimento della Protezione Civile della Regione Marche;
- in data 22.12.2017 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi con la quale sono stati acquisiti i pareri, i nulla-osta e le autorizzazioni sul progetto di cui sopra.

La realizzazione della sede temporanea del Parco, così come previsto all’art. 4 dell’ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile n. 460/2017, è una *struttura emergenziale*, in quanto:

- gli Enti parco le cui sedi sono state distrutte o dichiarate inagibili, vengono autorizzati; ai sensi dell’art.4 dell’Ordinanza n. 460/2017, a realizzare delle strutture temporanee dei propri uffici, avvalendosi dei poteri di cui all’art. 3, comma 5, dell’ordinanza n. 394/2016 e n. 388/2016;
- per attuare quanto sopra vengono individuate una serie di deroghe alla normativa pubblicitica di cui al D.Lgs. 50/2016, al fine di consentire celerità e snellezza alle procedure, pur nel rispetto del principio di trasparenza e degli altri principi cardine dell’ordinamento giuridico pubblico;
- tra le deroghe previste, proprio per il carattere di temporaneità delle strutture, le aree su cui realizzarle possono essere non edificabili, come nel caso per la sede temporanea del Parco dei Sibillini in argomento;
- l’area su cui sorgerà la sede temporanea, individuata con D.P. n. 3 del 03.03.2017, è stata selezionata a seguito di un confronto con il Comune di Visso, avvenuto in data 21.02.2017, dal quale è risultata l’indisponibilità di aree pubbliche e di aree urbanisticamente idonee alla realizzazione di un manufatto per la realizzazione della sede provvisoria dell’Ente;

La sede storica del Parco, ubicata nel Centro storico del Comune di Visso ed in zona Rossa, è inclusa in area perimetrata con decreto del Direttore dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Marche n.320 del 12/12/2017 (area nella quale gli “interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi”); tale decreto evidenzia che l’area oggetto di perimetrazione è connotata da livelli di pericolosità territoriale dovuti a rilevanti livelli di intensità macrosismica rilevati dall’INGV e rischi derivanti da fenomeni di

[Signature] ²⁴



sovralluvionamento per la presenza del fiume Nera e torrente Ussita, pertanto, anche per i condizionamenti di prioritari interventi di ricostruzione/riparazione degli edifici dislocati lungo la via di accesso alla sede stessa, tra i quali edifici di interesse storico artistico (Porta ponte Lato, Convento Suore dell'Istituto Divino Amore, Torre campanaria e Chiesa di S. Francesco, ecc.), la sede storica sarà ripristinata dopo un periodo temporale medio-lungo.

Il progetto complessivo ammonta a € 1.590.000 a base d'asta, mentre l'attuale disponibilità economica che consentirebbe la realizzazione del primo stralcio funzionale è pari a € 1.390.000, con i fondi di cui appresso:

Importo €	Fonte	Bilancio	Capitolo	Delib.impegno	Destinazione iniziale
400.000,00	Cofinanziamento MATTM (note prot. 7267 del 07.04.2017 e prot. 8875 del 02.05.2017)	2017	11390	D.D. 520 del 29.12.2017	Riattivazione di una sede temporanea del Parco
450.000,00	Avanzo amministrazione	2018	11390		
180.000,00	Finanziamento MATTM (note prot. 13202 del 06.07.2015 e prot. 15030 del 28.07.2015)	2015	11110	D.D. 464 del 18.11.2015	Riqualificazione naturalistica del Monte Bove Sud
265.000,00	Finanziamento MATTM (note prot. 10324 del 22.05.2014 e prot. 11906 del 12.06.2014)	2014	11320	D.D. 588 del 11.12.2014	Valorizzazione e fruibilità della Gola dell'Infernaccio
95.912,28	Finanziamento MATTM (note prot. 30234 del 19.12.2008 e prot. 1469 del 26.01.2009)	2009	11240	D.D. 179 del 06.05.2009	Ottimizzazione della rete di fruizione sentieristica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Con la realizzazione del primo stralcio funzionale viene garantito, sin da subito, l'utilizzo di tutti gli spazi destinati ad ufficio, consentendo quindi di assolvere all'indispensabile esigenza di riunire tutti i dipendenti dell'Ente in un'unica struttura, indipendentemente dalla realizzazione delle altre opere (secondo stralcio funzionale).

Sentieristica

Percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati i sopralluoghi, da parte del Collegio delle Guide Alpine, per determinare l'eventuale stato di agibilità/inagibilità del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini", a seguito dell'attività sismica iniziata il 24.08.2016. Dagli esiti dei sopralluoghi è emerso che l'itinerario in questione è totalmente fruibile, ad eccezione dei centri abitati (classificati come "zone rosse") di: Visso, Fiastra, Capovalle e Campi di Norcia, oltre al tratto Colle Pisciano-Forca di Presta dove il Collegio delle Guide Alpine ha individuato potenziali rischi di natura geomorfologica che dovranno essere prossimamente valutati dall'ISPRA, in virtù dell'apposita convenzione da stipulare con il Parco.

  25



Per quanto riguarda le “zone rosse”, gli Uffici del Parco hanno individuato i percorsi di variante che aggirano tali porzioni di territorio attualmente “inaccessibili”.

17 Itinerari escursionistici del Parco

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di “reti di sentieri” che necessita di interventi di monitoraggio e di segnatura, con particolare riferimento a quelli recentemente realizzati su percorsi esistenti: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato “Grande Anello Bike”) il cui soggetto responsabile è il parco.

La “filosofia” seguita nel progetto risiede nella volontà di mantenere in piena efficienza la rete sentieristica del parco (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato “Grande Anello Mountain Bike”) facendo ricorso alla collaborazione del mondo associazionistico per effettuare interventi che si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) le citate reti, nonché il monitoraggio riguardo la reale percorribilità delle stesse.

A seguito della crisi sismica che ha colpito il Centro Italia a partire dal 24.08.2016, per alcuni dei 17 itinerari escursionistici di cui sopra sono state individuate criticità riguardo la loro fruizione, particolarmente determinate dalla instabilità dei versanti. Tali situazione dovranno essere prossimamente valutate dall’ISPRA, in virtù dell’apposita convenzione stipulata con il Parco.

Le attività oggetto di convenzione Rep. 828 del 19.06.2015, stipulata tra il Parco e l’Associazione delle Guide del PNMS, riguardante il progetto di monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2,E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri, è stata sospesa a causa dei noti eventi sismici sopra citati.

Durante il 2017 comunque, su alcuni dei 17 itinerari escursionistici fruibili sono stati effettuati interventi manutentivi e di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale da parte della SAT (Società Alpinistica Tridentina), con un’iniziativa di solidarietà attuata in piena collaborazione con gli Uffici del Parco.

Anche la fornitura di tabelle segnavia, poste in opera dai volontari della SAT, sono state offerte gratuitamente da una ditta di Trento.

Grazie a tali iniziative poste in essere da grandi esperti nel campo dell’attività manutentiva della sentieristica, sono stati restituiti alla piena fruibilità i percorsi escursionistici: E2 (Lago di Fiastra – Cimitero di Monastero), E3 (Bolognola – Fonte dell’Aquila), E5 (Bolognola – Sella di Pizzo Acuto), E6 (Campolungo – Pizzo Tre Vescovi) ed E7 (Visso – Santuario di Macereto).

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L’educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell’educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all’attività didattico ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l’educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest’ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della “comunicazione”.

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l’ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza

 26



della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target

3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Nel 2017 è stato espletato il progetto "Sibillini in movimento", che ha avuto accesso ai finanziamenti di cui al Bando di concessione contributi ai progetti di rete di CEA riconosciuti dalla Regione Marche, presentati dai Labter, per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale (ai sensi della D.G.R. 876 del 01/08/2016) annualità 2016-2017, emesso dalla Regione Marche

Il progetto ha visto in fase previsionale le seguenti fonti di finanziamento.

		% contributo sul tot. Progetto
cofinanziamento regionale	€ 26.363,64	42,00%
cofinanziamento Parco	€ 30.000,00	47,80%
cofinanziamento CEA+utenti	€ 6.400,00	10,20%
TOTALE PROGETTO	€ 62.763,64	100%

Per l'annualità 2017-2018 la Regione Marche non ha pubblicato analogo bando. Il Parco ha quindi avviato analogo progetto a quello dell'annualità precedente la cui attuazione avverrà nel corso del 2018, impegnando a tal fine la somma di € 30.000,00

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2017 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.

Le guide sono state inoltre parte attiva nel monitoraggio delle aree di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale

[Signature] 27



4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione

4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore - passa attraverso la digitalizzazione, non ci si può negare che questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, ed introduca qualche criticità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza antivirus-firewall gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl - Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

 28



Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP è quindi continuata, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. Il Parco ha aderito al nuovo polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continua ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Gli eventi sismici hanno provocato la totale inagibilità e inaccessibilità della sede Parco dal 26 ottobre 2016. Una parte consistente della strumentazione informatica è stata recuperata con interventi diretti del personale del Parco, assistiti dai Vigili del fuoco. Tuttavia molto materiale risulta danneggiato ed è stato necessario operare con mezzi di fortuna. E' stato prodotto notevole sforzo, soprattutto in termini di risorse umane e professionali, per il ripristino della funzionalità minima del sistema informatico.

Va però sottolineato come vi sia stata una perdita di efficienza ed efficacia. In particolare il passaggio da una sede operativa centralizzata, che disponeva di un proprio CED, a sedi distaccate sta comportando la perdita di benefici diretti ed indiretti che un'organizzazione centralizzata implementata nel corso di un ventennio aveva raggiunto. Tra questi merita di essere citato il filesystem diffuso, servizi intranet http, servizi applicativi server e dbms.

La intranet rappresentava uno strumento d'informazione importante per l'Ente; gli impiegati vi potevano, infatti, trovare i documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.). Era anche possibile consultare il Piano per il Parco, il piano delle acque, il piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente. Vi erano anche i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.). Ciascun servizio aveva la possibilità di evidenziare i documenti frequentemente aggiornati, in modo da agevolarne l'utilizzo.

Il Parco dispone di applicativi client - server per la gestione economico-finanziaria, per la gestione delle paghe, dell'inventario, per la gestione della trasparenza, della comunicazione, ecc. Momentaneamente accessibili direttamente ed in modo canonico solamente dalle postazioni di lavoro prossime ai server presso la sede di Tolentino.

Sin dal 1998 il Parco, nell'ambito della realizzazione del Piano per il Parco, ha avviato la realizzazione di un sistema informativo territoriale basato su tecnologia GIS (geographical information system). Attraverso il Piano per il Parco e i vari atti successivi di ricerca e di pianificazione, ha sistematicamente integrato la propria base dati, realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato. La pressoché totalità dei 'tematismi' vettoriali e raster erano resi disponibili a tutte postazioni mediante filesystem diffuso consentendo un accesso centralizzato di tutti i dati e di tutti i progetti cartografici

 29



preesistenti sin dal 1998. Oggi, invece, i soli dati possono essere copiati sulle singole postazioni di lavoro in modalità stand alone, con perdita di efficienza e sincronicità.

Il personale del Parco, grazie ad una costante sensibilizzazione, ha potuto gradualmente acquisire gli strumenti conoscitivi di base per accedere e rendere efficace l'utilizzo della tecnologia informatica, sino a poter vantare, in qualche caso, un buon know how nell'utilizzo di sistemi più complessi.

L'emergenza del terremoto ha introdotto inoltre particolari criticità dovute alla perdita di dispositivi di protezione come UPS per tutte le postazioni di lavoro, gruppo di condizionamento e pulizia dell'aria per i server, sistemi di controllo perimetrali, ecc.).

Determinando quindi un deciso degrado della sicurezza sia fisica, (anche per l'esposizione delle macchine a rischi di accesso fisico improprio), che logica (per la perdita di servizi antivirus prima centralizzati, ora solo parzialmente ricondizionati, riduzione di servizi antintrusione firewall ecc.). Da non sottovalutarsi la perdita della gestione centralizzata delle politiche di sicurezza, (Active Directory) ora disponibile solamente su parte delle postazioni di lavoro cooperanti con i server.

E' da sottolineare che nel 2017 è stato dismesso l'ufficio provvisorio di Foligno (sede della protezione civile della Regione Umbria) e il relativo personale è stato assegnato a Visso (presso un locale della ex piscina comunale). Mentre l'altra restante parte del personale è rimasta assegnata negli uffici provvisori organizzati presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico di Marche e Umbria di Tolentino, dove continuano ad essere ospitati in modo precario anche i server dell'Ente.

Le macchine server sono ospitate all'interno di un magazzino al piano terra. L'unico spazio disponibile per il parco che, in assenza di un impianto di climatizzazione e pulizia dell'aria dedicato, è in grado di mantenere una temperatura di esercizio entro limiti non critici. La stanza, pur in assenza di misure di sicurezza fisica, ha infatti una superficie di circa 20 mq per un'altezza oltre 4,2 mt (misurata al controsoffitto) ed offre un volume di scambio minimo adeguato. I server godono della protezione elettrica di dispositivi UPS dedicati. Va precisato che la struttura ha un numero molto limitato di cavi ethernet da poter utilizzare. Di fatto un solo cavo per poter collegarsi all'armadio dati dell'istituto e distribuire i servizi.

Ciò rende impraticabile l'allestimento di un proprio armadio per costituire e gestire un centro stella ed offrire servizi VPN alla sede di Visso.

D'altronde lo stesso armadio rack di rete dell'istituto zooprofilattico, ubicato nel piano primo, risulta insufficiente per poter organizzare tali servizi. La situazione si è aggravata nel 2017 sulla base di lavori di ampliamento della rete dell'istituto stesso che ha determinato la riduzione dello spazio messo a disposizione al Parco per la gestione dei dispositivi di rete (switch, firewall, router, modem).

Va infine precisato che se anche non vi fossero stati tali impedimenti, il parco ha avuto comunque difficoltà nell'insediamento all'interno della stessa sede per mancanza di linee in rame negli armadi telecom in grado di offrire celermente il trasferimento della linea HDSL (task - Rete sinp della provincia di Macerata da Visso a Tolentino) e di una linea ISDN per la telefonia.

La sede provvisoria di Visso risulta invece del tutto inidonea al trasferimento delle macchine, per mancanza di spazio per l'allocazione fisica delle macchine, volume di scambio aria, sicurezza fisica minima, presenza di polveri di cantiere ed interferenza con l'ufficio.

Tutto ciò ha reso impossibile riorganizzare un servizio centralizzato di tipo client server, determinando la necessità di gestire un'emergenza nell'emergenza.

Inoltre lo spostamento del personale dell'ufficio ragioneria dalle sedi di Foligno e Tolentino verso Visso ha comportato delle criticità tecniche, a cui si è fatto fronte, in modo del tutto temporaneo ed emergenziale, con collegamenti di desktop remoto normalmente utilizzati per operazioni di teleassistenza. Tale modalità di funzionamento presuppone modalità di gestione, sebbene funzionali e le uniche al momento percorribili, non del tutto proprie delle postazioni di lavoro ed espone la rete del Parco a rischi di sicurezza e violazione della privacy.

Il protrarsi dell'emergenza fisica degli spazi e l'impossibilità di riorganizzare una struttura centralizzata con un CED, oppure un centro stella per la gestione adeguata delle linee dati anche (da e verso sedi periferiche), ha spinto l'ente a migrare alcuni servizi dai server intranet su LAN verso il server internet in housing presso la TASK srl. Tra questi: la gestione degli adempimenti AVCP ex art.1 L.190, il SIGETRA per la gestione di alcuni registri relativi sempre relativi alla trasparenza.

 30



Per far fronte al problema più grave, l'utilizzo delle postazioni client-server dell'ufficio ragioneria è stata presa in considerazione la migrazione dell'intero pacchetto gestionale da applicazioni client-server verso applicazioni web oriented. Si intende inoltre collocare in housing, almeno temporaneamente, i servizi presso la server farm della stessa azienda fornitrice.

Va registrato che nonostante tutte le difficoltà si è assicurato al personale la possibilità di operare e si sono potuti anche portare sviluppi e miglioramenti. Merita di essere citata l'entrata definitiva in funzione del SIPRES il sistema informativo per la gestione dei prelievi selettivi che vede coinvolti diversi attori: i selecontrollori, i carabinieri forestali ed il parco stesso. Il sistema ha superato la fase di prova ed è diventato pienamente operativo. Si sta rivelando efficace così come riscontrato dal coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2015 è divenuto operativo il nuovo OIV, costituito in forma monocratica dalla Dott.ssa Sabrina Saccomandi (individuata mediante selezione pubblica). L'incarico si è concluso il 31.1.2018 ed è in corso la procedura per l'individuazione del nuovo OIV

Azioni

Le procedure attuative previste hanno subito un rallentamento dovuto, in parte al passaggio della Direzione e poi ai gravi eventi sismici. La struttura di supporto con personale interno, è stata individuata a gennaio 2017.

Importo previsto è di € 4.845,30 (Cap. 5060), ma nell'anno 2017 non vi è stata alcuna liquidazione.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziari ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi

31



esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo. La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali. Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 2017:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2017	Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2017
4	1

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2017

Civili	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS	TSAP
4	0	0	3 (di cui in appello)

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2017 e avviati dopo il 2004

Civili	TAR/CDS	TSAP
5 (di cui 3 in appello)	0	3

Si precisa che l'unico ricorso al TAR per annullamento di atti del Parco si è concluso con sentenza favorevole con la quale il ricorso è stato respinto.

Nel corso del 2017 si sono, inoltre, concluse favorevolmente al Parco n. 2 procedimenti civili con sentenze di Giudici di Pace con rigetto totale (1) e parziale (1) delle richieste.

I 3 procedimenti civili in appello riguardano citazioni in appello avverso sentenze favorevoli in tutto o in parte all'Ente parco e si dovrebbero concludere nel corso del 2018.

Anno	N° verbali di accertamento	note
2010	195 (n. 29 verbali non oblatti)	
2011	85 (n. 81 verbali oblatti e n. 1 archiviato)	
2012	85 (n. 1 verbale archiviato e n. 9 non oblatti)	
2013	129 (n. 1 verbale archiviato e n. 20 non oblatti)	
2014	267 (n. 191 verbali oblatti)	
2015	208 (n. 191 verbali oblatti)	
2016	220 (n. 186 verbali oblatti)	Tra questi ha redatto n. 33 verbali della Polizia Provinciale di Perugia
2017	49 (n. 12 verbali oblatti)	n. 37 verbali oblatti per € 2.168,00 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento.

2017		
Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	5	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (in via di definizione)

[Signature] 32



Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il primo programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012, e con DP 7 del 2014 (Piano triennale della Trasparenza 2014-2016).

Nel 2016 è stato adottato il del piano triennale per la prevenzione la corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 (DCD 12 del 29.3.2016).

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 hanno reso impossibile l'organizzazione delle programmate giornata della trasparenza. Nel corso del 2017 su specifiche questioni come ad esempio i progetti della Protezione Civile della Regione Umbria per Castelluccio si è attivato una serie di incontri con portatori di interesse locali e associazioni ambientaliste, tuttora in corso quelli con gli stakeholders locali attraverso i tavoli istituzionali convocati dalla regione Umbria mentre è già in programma per il 5 maggio 2018 un incontro con le associazioni ambientaliste sulle attività del Parco. Per quanto riguarda le questioni legate ai progetti per Castelluccio si vuole anche ricordare l'incontro presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile nel settembre del 2017 al quale oltre al Parco e alla Protezione Civile dell'Umbria hanno partecipato anche rappresentanti del MATTM e della Sovrintendenza BAA di Perugia.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali

Lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno avuto il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori ed a quanti si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'ente. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Tale attività ha previsto anche la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti e la fornitura di DPI, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Durante l'anno 2017, anche la situazione è stata gestita in relazione alle sistemazioni degli uffici, ospitati presso tre strutture di altri Enti pubblici:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Tolentino;
- Centro di Protezione Civile di Foligno;
- Locale messo a disposizione dal Comune di Visso.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso



4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018

L'importo di royalties per l'anno 2017 è da calcolare.

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori è pari a € 8.728,00.

L'azione non prevede costi, ma introiti per il Parco come sopra riportati.

Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Il 2017 è stato un anno transitorio dal punto di vista organizzativo nel quale ci si è dovuti adattare ad una situazione in mutamento. Infatti, dal 27 ottobre 2016 la sede istituzionale dell'Ente, è diventata inagibile, oltre che localizzata in zona rossa del Comune di Visso. Sono stati subito allestiti degli uffici provvisori e il personale è stato assegnato e organizzato in diverse località (Visso, Foligno e Tolentino) e alla fine del 2017 è stato dismesso l'ufficio di Foligno e il personale assegnato a Visso e a Tolentino. Nel frattempo è entrata in vigore la L. 45/2017 che ha autorizzato assunzioni straordinarie a tempo determinato. Il procedimento e i risultati sono descritti nell'apposito allegato alla presente, denominato PROGRAMMA INTERVENTI POST SISMA.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione

Il processo di riorganizzazione avviato nel 2016 dal Direttore dopo il suo insediamento ha subito uno stallo all'inizio del 2017 a seguito degli eventi sismici ma in ogni caso è stata riavviata con sollecitudine fin dalla metà del 2017.

L'Ente, comunque, è stato impegnato anche nella gestione di criticità derivanti dall'emergenza del sisma. Quasi tutto il personale proviene infatti da Comuni del cratere nei comuni di residenza in strutture di emergenza mentre molti ancora sono ospiti in Comuni e zone diverse da quelle di residenza. Tutto ciò ha comportato una serie di problematiche dal punto di vista organizzativo ed emotivo. Problematiche che si sono aggiunte a quelle preesistenti dovute ad un organico già fortemente carente, alla dislocazione provvisoria dell'Ente su tre differenti località e uffici e alla perdita di una parte della strumentazione ed efficienza informatica.

Per questo l'Ente ha più volte chiesto al Ministero competente l'assegnazione di unità di personale aggiuntive che, istanza che ha trovato risposta nelle previsioni della legge 45/2017, di conversione del decreto legge



8/2017. Entro fine 2017 sono state assunte cinque delle dieci risorse umane attribuite al PNMS con i seguenti accordi con il Commissario per la ricostruzione, attingendo alle graduatorie degli idonei dei concorsi di altri Parchi Nazionali o alle graduatorie del progetto RIPAM del Formez. In effetti le procedure concorsuali di legge previste per l'assunzione del personale a tempo determinato risultano lunghe e al momento sono state espletati un altro concorso con l'assunzione di un altro dipendente mentre alla prova scritta di un altro concorso per due posti nessuno dei candidati in regola con i requisiti di accesso ha superato la prova, un test con sessanta domande a risposte chiuse, mostrando una impreparazione di base su argomenti esplicitamente richiamati nel bando di concorso.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Benché la formazione rappresenti una modalità ritenuta dall'Ente idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, nonché il grado di motivazione degli operatori in servizio, nel 2017 sono state attuate azioni molte contenute e mirate, in quanto è stata data priorità all'assolvimento dei processi connessi e conseguenti alla crisi sismica.

Azioni

Per quanto riguarda la formazione del personale dipendente, lo stesso ha partecipato a Seminari, con la spesa di soli 200,00 essendo per lo più a titolo gratuito. Inoltre, è stato organizzato e attuato un breve corso in house di ingegneria naturalistica, tenuto dal Direttore, per un totale di 10 ore frontali, che si sono svolte tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

E' stato inoltre avviato il processo di aggiornamento del piano triennale di formazione 2018-2020.

Per quanto concerne la formazione verso l'esterno, nel 2017 si è concluso il corso finalizzato al rilascio del titolo di Guida del Parco Nazionale Del Monti Sibillini, organizzato con la collaborazione del Collegio regionale Marche delle Guide Alpine. Il Corso si è concluso con il rilascio del titolo a 25 Guide.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere un'elevata l'efficienza operativa dell'Ente, era prevista una costante attività manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. Tuttavia l'impatto del sisma del 2016, congiuntamente all'inagibilità della sede del Parco, ha comportato il danneggiamento e la perdita di molte attrezzature informatiche. Dopo aver operato nel 2016 in piena emergenza ed anche con mezzi di fortuna, nel 2017 si è proceduto alla sostituzione delle postazioni di lavoro danneggiate e/o obsolete. L'introduzione in organico di nuovo personale a tempo determinato ha necessitato di un ulteriore sforzo.

Lo spostamento degli uffici temporanei collocati a Foligno, ha necessitato della riorganizzazione a Visso, presso l'edificio ex piscina comunale, di un'infrastruttura di rete (cablaggio, switch, firewall, linea dati, telefonia, mini centralino di emergenza).

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente



Piano razionalizzazione risorse

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Assicurazioni. Polizze: a1) auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 2.100,00 (scadenza contratto 30.06.2019); a2) infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.425,00 (scadenza contratto 30.06.2019); a3) R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 4.401,95 (scadenza contratto 30.06.2018); a4) R.C.T./O - importo annuale lordo € 4.950,00 (scadenza contratto 30.06.2019).
- b. Giardino: importo annuale € 0
- c. Pulizia: importo annuale € 5.186,00 (iva compresa).
- d. Ascensore: importo annuale € 0
- e. Antincendio: : importo annuale € 0;
- f. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc): € 5.719,47 (cap. 4110) e € 2.403,92 (cap. 4120)
- g. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 399,85 (cap. 4100) e € 9.320,67 (cap. 4150)
- h. Manutenzione autoveicoli e varie € 2.278,67 (cap. 4300) e € 10995,23 (cap. 4400)
- f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 12.228,41 (cap. 4200)

PROGRAMMA INTERVENTI POST SISMA

Con DCD n. 36 del 21.12.2016 è stato, tra l'altro approvato il PROGRAMMA OPERATIVO SINTETICO DI INTERVENTI POST SISMA 2016 in cui sono individuati vari interventi per la realizzazione dei quali è stato dato mandato al Presidente e al Direttore del parco di reperire le risorse necessarie, anche attingendo, ove possibile, da finanziamenti esterni. In esecuzione delle indicazioni di cui alla suddetta DCD sono stati acquisiti i finanziamenti per l'attuazione degli interventi di seguito descritti

Piano d'azione	INTERVENTI IMMEDIATI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO E PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' COMPATIBILI
Obiettivo operativo	Incentivare la frequentazione del Parco promuovendo al contempo le attività compatibili

Con DCD n. 36 del 21.12.2016 è stato, tra l'altro approvato il PROGRAMMA OPERATIVO SINTETICO DI INTERVENTI POST SISMA 2016 in cui sono individuati vari interventi per la realizzazione dei quali è stato dato mandato al Presidente e al Direttore del parco di reperire le risorse necessarie, anche attingendo, ove possibile, da finanziamenti esterni. In esecuzione delle indicazioni di cui alla suddetta DCD sono stati acquisiti i finanziamenti per l'attuazione degli interventi di seguito descritti

Importo di finanziamento concesso dal MATTM: € 95.000,00

Azione 1 PROGRAMMA GOOD MORNING SIBILLINI

L'azione prevede la realizzazione di appuntamenti, gratuiti per l'utenza, caratterizzati da vari tematismi per lo più correlati al rapporto tra produzioni agroalimentari e biodiversità.

Il programma si compone di 14 appuntamenti, 7 dei quali attuati, e 7 programmati nella primavera 2018.

Per ciascun appuntamento è stata prevista una o più delle seguenti attività:

- spazio della conoscenza: area allestita con l'obiettivo di approfondire i temi legati ai valori del territorio, con particolare riguardo al rapporto agricoltura e tutela della biodiversità. Ove ci sia disponibilità di adeguati spazi, verranno ospitati i produttori locali;
- laboratorio del gusto: momenti di incontro e scambio di conoscenze dedicati al tema dell'evento. Il laboratorio ospiterà esperti del settore;
- spazio degustazione dei prodotti e dei piatti del Menù della Sibilla;

36